

L'assessore Azzi ammette che il problema c'è in tutta la provincia

## «Gli spazi per i giovani sono pochi»

□ (ro.ban.) - «Servono più spazi per i giovani, nel Varesotto c'è ancora molto da fare». L'assessore provinciale alle Politiche giovanili, il saronnese Rienzo Azzi, interviene sull'argomento con una posizione ben precisa mentre a Saronno ferve il dibattito suscitato dal clamoroso gesto al quale aveva dato vita domenica scorsa un gruppo di ragazzi del quartiere Matteotti, che avevano occupato un capannone privato fra via Galli e via Parma, poi "liberato" dalle forze dell'ordine - senza incidenti - nella mattinata di mercoledì.

**Assessore Azzi, è la prima volta che accade a Saronno un episodio di questo tipo. Quale deve essere la posizione delle istituzioni?**

«La legalità va rispettata - rimarca l'assessore - ed è evidente che non si possa consentire a nessuno di "prendere possesso" di stabili pubblici o privati, abbandonati o dismessi che siano. Anzi, pensare a ragazzi che vanno a collocarsi in edifici che non sono idonei per accoglierli crea preoccupazioni, innanzitutto per la loro stessa sicurezza».

**I giovani del Matteotti, riuniti nel collettivo Telos, hanno però denunciato la totale carenza di spazi aggregativi nel loro rione.**

Da questo punto di vista il loro gesto, l'occupazione

di domenica scorsa, deve farci riflettere perchè evidentemente testimonia una situazione di disagio, una problematica che non si può ignorare».

**Qual è lo scenario delle strutture giovanili nel Varesotto?**

«E' carente - ammette Azzi - Qualcosa è stato fatto, anche a Saronno con la due giunte Gilli che sono state le prime a prendersi a cuore il problema dell'aggregazione giovanile, tra l'altro incrementando notevolmente i fondi a disposizione di questo settore e creando l'inedita figura del consigliere comunale delegato alle Politiche giovanili che prima non c'era. In questi anni i fondi sono passati da 7.500 a 30.000 euro, tramite i quali è stato tra l'altro notevolmente potenziato l'Informagiovani. Detto questo è bene anche precisare che è necessario, a Saronno come nel resto della provincia, pensare a spazi polivalenti che una volta possano magari essere utilizzati dal collettivo Telos, una volta magari da un gruppo politico giovanile e un'altra per fare musica dal vivo da parte del gruppetto di amici che altrimenti non saprebbe dove andare».

In tal senso Azzi è per una apertura a trecentosessantasei gradi, non solo per le associazioni ma anche per i gruppi di cittadini privati.



Rienzo Azzi